

Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'articolo 9 della Costituzione;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 17;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, in particolare l'articolo 13;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, in particolare l'articolo 1, comma 2;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, e, in particolare, l'articolo 22, comma 7;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n. 87, recante rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare la Tabella 8, concernente la dotazione organica complessiva del personale del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

Visto il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2015, n. 57, recante organizzazione e funzionamento dei musei statali;

Visto il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 9 aprile 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 giugno 2016, n. 149, recante disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016;

Visto il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 12 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2017, n. 58, recante adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell'articolo 1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 marzo 2020, n. 58, recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 2022, repertorio n. 401, pubblicato, sul sito istituzionale del Ministero della cultura, recante «Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura»;

Ritenuto di utilizzare parte delle nuove posizioni dirigenziali incrementare il numero di musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale;

Considerato che l'organizzazione ministeriale proposta risulta coerente con i compiti e le funzioni attribuite al Ministero della cultura dalla normativa di settore vigente e che tale organizzazione rispetta i contingenti di organico delle qualifiche dirigenziali di livello generale e di livello non generale;

Informate le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Sentito il Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici nella seduta del ...;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ...;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del ...;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ...;

Sulla proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1

1. Al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a. all'articolo 18:
 - 1) al comma 1, sono soppresse le seguenti parole: «ad eccezione di quello di cui al numero 2),»;
 - 2) al comma 5, la parola «due» è sostituita dalla seguente: «tre»;
 - b. all'articolo 21, comma 4, la parola «cinque» è sostituita dalla seguente: «tre»;
 - c. all'articolo 23, comma 6, la parola «tre» è sostituita dalla seguente: «quattro»;
 - d. all'articolo 33:
 - 1) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Sono altresì dotati di autonomia speciale i seguenti musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale:

 - a) quali uffici di livello dirigenziale generale:
 1. Musei reali di Torino
 2. Pinacoteca di Brera
 3. Gallerie dell'Accademia di Venezia
 4. Gallerie degli Uffizi
 5. Galleria dell'Accademia di Firenze e Musei del Bargello

6. Parco archeologico del Colosseo
7. Museo nazionale romano
8. Galleria Borghese
9. Vittoriano e Palazzo Venezia
10. Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea
11. Museo archeologico nazionale di Napoli
12. Museo e Real bosco di Capodimonte
13. Parco archeologico di Pompei
14. Reggia di Caserta;

b) quali uffici di livello dirigenziale non generale:

1. Residenze reali sabaude
2. Palazzo Reale di Genova
3. Palazzo Ducale di Mantova
4. Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna
5. Museo storico e Parco del Castello di Miramare
6. Museo nazionale dell'Arte digitale
7. Complesso monumentale della Pilotta
8. Gallerie Estensi
9. Musei nazionali di Ferrara
10. Musei nazionali di Ravenna
11. Pinacoteca nazionale di Bologna
12. Museo archeologico nazionale di Firenze
13. Ville e residenze monumentali fiorentine
14. Pinacoteca nazionale di Siena
15. Musei nazionali di Pisa
16. Musei nazionali di Lucca
17. Parchi archeologici della Maremma
18. Galleria nazionale dell'Umbria
19. Galleria nazionale delle Marche
20. Pantheon e Castel Sant'Angelo
21. Gallerie nazionali d'arte antica
22. Museo etrusco di Villa Giulia
23. Museo delle Civiltà
24. Parco archeologico dell'Appia antica
25. Parco archeologico di Ostia antica
26. Villa Adriana e Villa d'Este

27. Musei e parchi archeologici di Praeneste e Gabii
28. Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia
29. Ville monumentali della Tuscia
30. Museo nazionale d'Abruzzo dell'Aquila
31. Museo archeologico nazionale d'Abruzzo di Chieti
32. Parco archeologico di Sepino e Museo Sannitico di Campobasso
33. Palazzo Reale di Napoli
34. Biblioteca e Complesso monumentale dei Girolamini
35. Musei nazionali del Vomero
36. Musei e parchi archeologici di Capri
37. Parco archeologico di Ercolano
38. Parco archeologico dei Campi Flegrei
39. Parco archeologico di Paestum e Velia
40. Castello Svevo di Bari
41. Museo archeologico nazionale di Taranto
42. Museo nazionale di Matera
43. Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa
44. Parchi archeologici di Sibari e Crotona
45. Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria
46. Museo Archeologico nazionale di Cagliari.»;

2) al comma 4, primo periodo, dopo le parole «possono essere individuati eventuali altri organismi» sono inserite le seguenti: «, incluse le direzioni regionali musei di cui all'articolo 42,»;

3) al comma 6, terzo periodo, sono soppresse le seguenti parole: «, fatta eccezione dell'incarico di direzione della Biblioteca e del Complesso dei Girolamini che è conferito dal Direttore generale Biblioteche e diritto d'autore, ai sensi del medesimo articolo 19, comma 5».

- d. all'articolo 42, comma 5, secondo periodo, dopo le parole «Le funzioni di Direttore regionale Musei» sono inserite le seguenti: «o di Direttore Musei statali della città di Roma»;
- e. all'articolo 43, comma 3, sono soppresse le seguenti parole: «; la Biblioteca e il Complesso monumentale dei Girolamini dipendono funzionalmente dalla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore».